



Consiglio di Quartiere 4
Assessorato all'Ambiente
Assessorato alla Partecipazione democratica
e ai rapporti con i Quartieri
In collaborazione con ARSIA

L'albero nell'ambiente urbano

Firenze 31 Maggio – 1 Giugno 2007

Limonaia di Villa Strozzi

Via Pisana, 77

31 Maggio - Sessione antimeridiana

L'albero e il progetto

L'albero nel disegno dei giardini e del paesaggio

Tessa Matteini – Università degli Studi di Firenze

Abstract

Dal primo giardino di cui resta traccia nella memoria dell'uomo, quello descritto dalla Genesi, fino al contemporaneo, l'albero ha costituito uno dei materiali da costruzione essenziali per la definizione del progetto del paesaggio nelle sue diverse declinazioni.

Alberature isolate, o combinate in filari, boschetti, *selvatici* o *palisades*, nelle contrapposte interpretazioni della Natura primigenia o addomesticata, costruiscono la trama spaziale e concettuale sulla quale il progettista intesse la sua forma di giardino, secondo differenti registri culturali.

Indicatore della dimensione temporale del giardino, l'albero costruisce architetture vegetali monospecifiche, oppure compone repertori di sempreverdi e caducifoglia; la struttura arborea appare come rassicurante citazione dal circostante paesaggio agrario, oppure viene costruita attraverso l'acclimatazione di specie esotiche che conducano il visitatore in un virtuale viaggio botanico intorno al mondo.

Componente fondamentale della struttura ecologica e funzionale del paesaggio costruito, l'albero diventa anche strumento poetico con cui il progettista disegna lo spazio del giardino, creando luoghi di memoria ed evocazione.



Master in *Paesaggistica* dell'Università degli Studi di Firenze

Management didattico
Anna Lambertini, Tessa Matteini
www.unifi.it/unifi/ssaagg

L'albero nel disegno dei giardini e del paesaggio

Tessa Matteini



Firenze, Limonaia di villa Strozzi, 31 maggio 2007

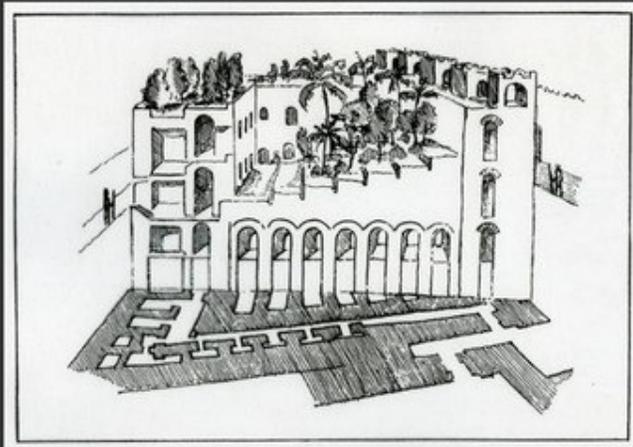
L'origine



Dall' Histoire ancienne jusqu'à César (1250-1400), Bibliothèque
Royale de Bruxelles.



Bassorilevo in pietra sul Palazzo del re Sargon II in Assiria (VIII sec. a. C.).

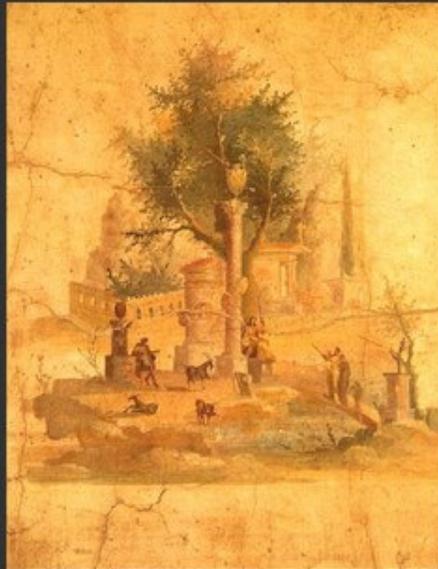


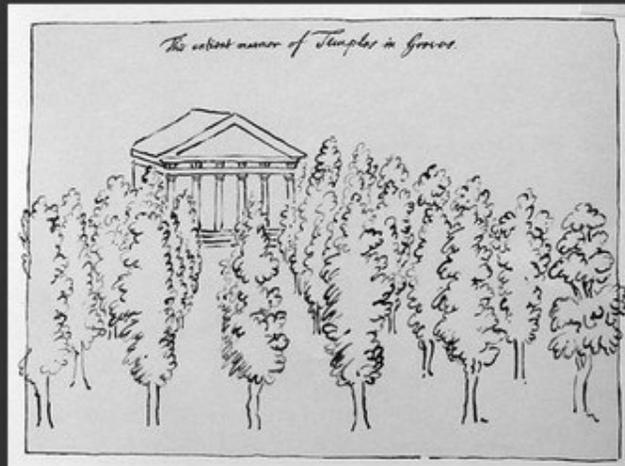
Ricostruzione dei Giardini Pensili di Babilonia (VI sec. a. C.), nella interpretazione di R. Koldewey e F. Witzel (scavi archeologici del 1898-1917).

Pompei, Casa del Bracciale d'Oro, affresco parietale
(I sec. d.C.)



Paysage sacré, da un affresco della villa di
Boscoreale (I sec. d.C.), Napoli, Museo
Archeologico nazionale.





L' albero come modello per la colonna in una citazione poetica.
Ian Hamilton Finlay, *Translating the classic: Grove*. From William Stuckeley, 1987.

1. I modelli culturali



La selva



Polifilo smarrito nella selva. *Hyperotomachia Poliphyl*, Venezia 1499.

Il domestico



Illustrazione da una edizione (XV sec.)
del *De Ruralium Commodorum* di Pietro de
Crescenzi (1305), Paris, Bibliothèque de l'Arsenal.

Il selvatico



Giusto Utens, Castello, (fine XVI sec.), Museo di Firenze com'era, Firenze.

Il Pomario

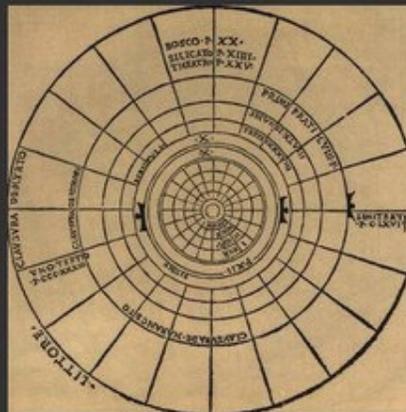


Illustrazione da una edizione parigina (1486)
del *De Ruralium Commodorum* di Pietro de Crescenzi (1305).

2. La composizione progettuale



Matrice formale



Francesco Colonna, Hyperrotomachia Poliphili Venezia 1499



Il Mezzo tondo di Boboli, realizzato dal Tribolo (1550) nella lunetta di Utens del Belveder con Pitti, 1599-1602, Firenze, Museo di Firenze com'era.

Le architetture vegetali



La Ragnaia cinquecentesca di Boboli, nella lunetta di Utens del Belveder con Pitti, 1599-1602, Firenze, Museo di Firenze com'era.

Le architetture vegetali



Justus Utens, *La Pretaia*, (1599-1602), Museo di Firenze com'era, Firenze. Particolare.



Parco di Sceaux (impianto originario, seconda metà del XVII sec.), veduta del castello.

L'invenzione di un falso modello



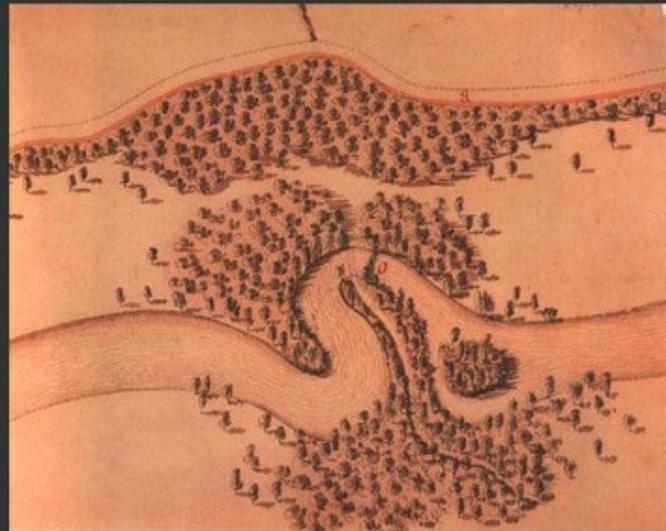
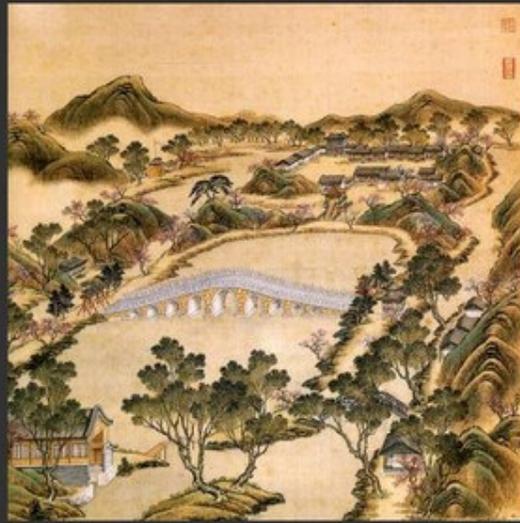
Teatro raffigurante il Giardino Fiorentino del '500, esposto alla Mostra sul Giardino Italiano, allestita in Palazzo Vecchio a Firenze nel 1931.

Matrice paesaggistica



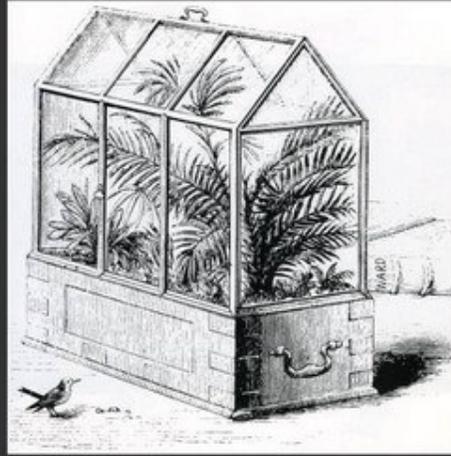
Claude Lorraine, L'albero di quercia nella Campagna, 1638.

Pittura su seta raffigurante Il Palazzo di Yuen Ming Yuen nel Palazzo d'Estate a Pechino, Paris Bibliothèque nationale.



Lancelotti 'Capability' Brown, Disegno autografo (1764 ca.).

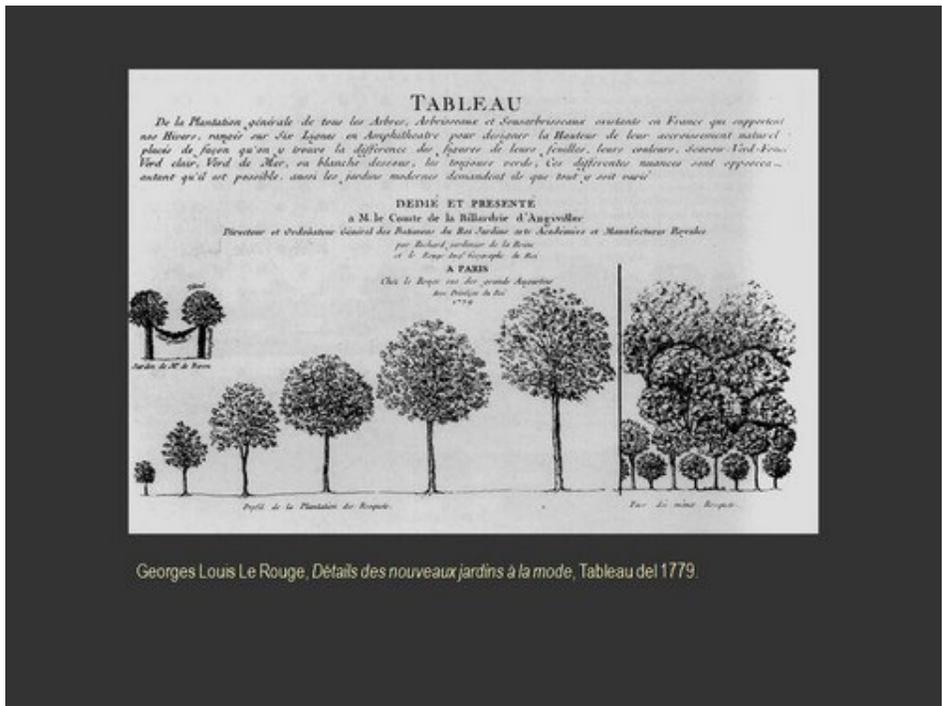
Le specie esotiche



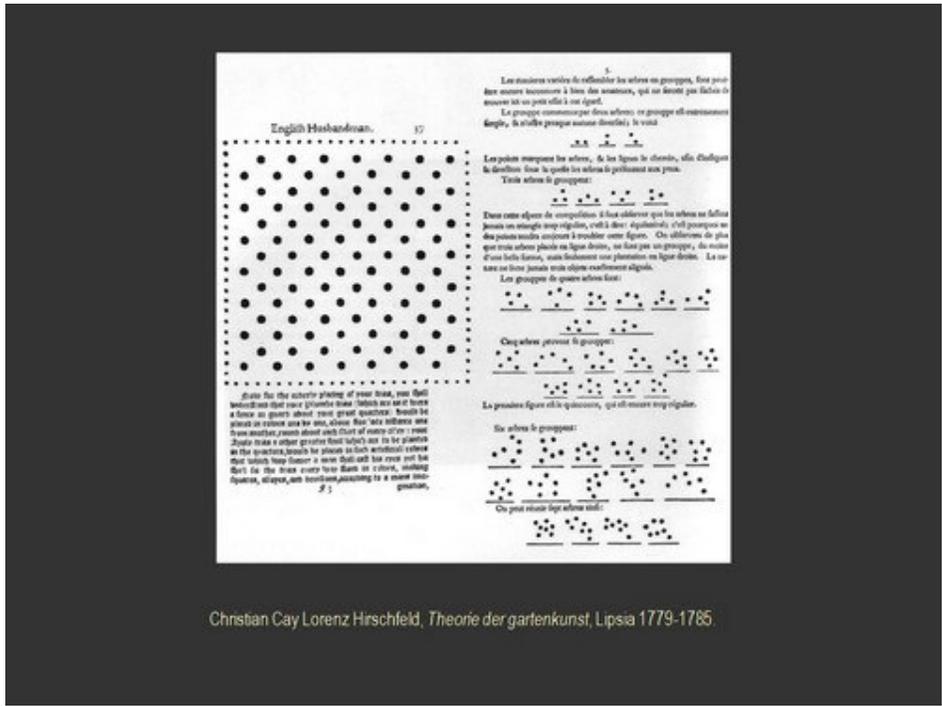
La Cassa di Ward, per il trasporto delle piante a lunga distanza (1859).



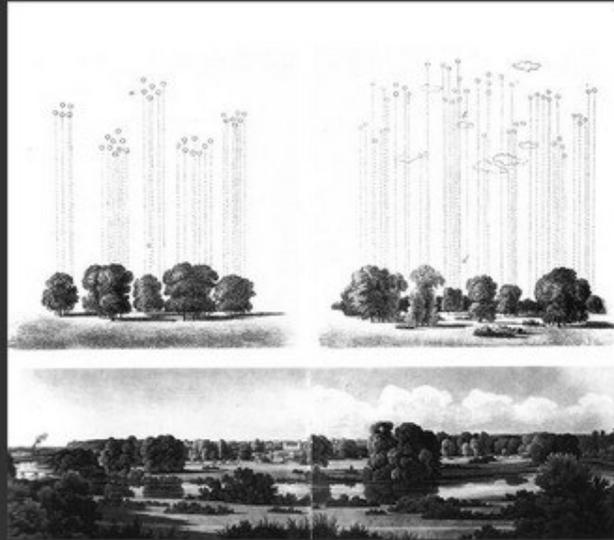
Veduta di un superbe jardin anglais, disegnato da Francesco Bettini per un giardino nei pressi di Parigi ed inserito da Georges Louis Le Rouge nel suo *Détails des nouveaux jardins à la mode*, 1776-1787.



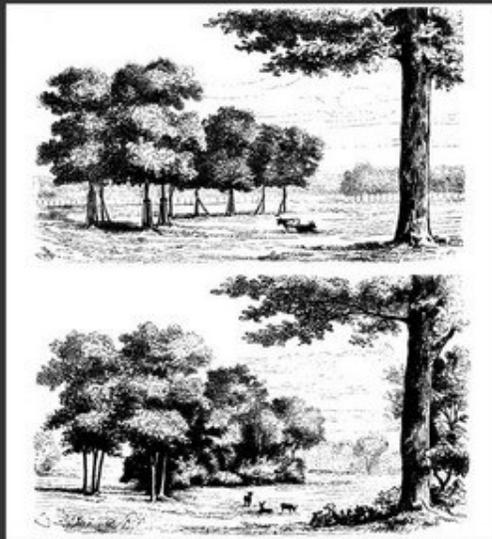
Georges Louis Le Rouge, Détails des nouveaux jardins à la mode, Tableau del 1779.



Christian Cay Lorenz Hirschfeld, Theorie der gartenkunst, Lipsia 1779-1785.



Hermann Pückler Muskau, *Andeutungen für Landschaftsgartnerei*, Francoforte 1834.

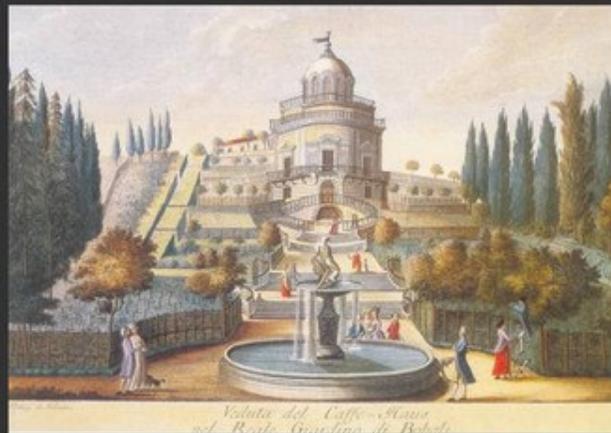


Edouard André, *L'Art des jardins, traité général pour la composition des parcs et jardins*, Paris 1879.

3. L'albero come materiale da costruzione di giardini e paesaggi



Produzione



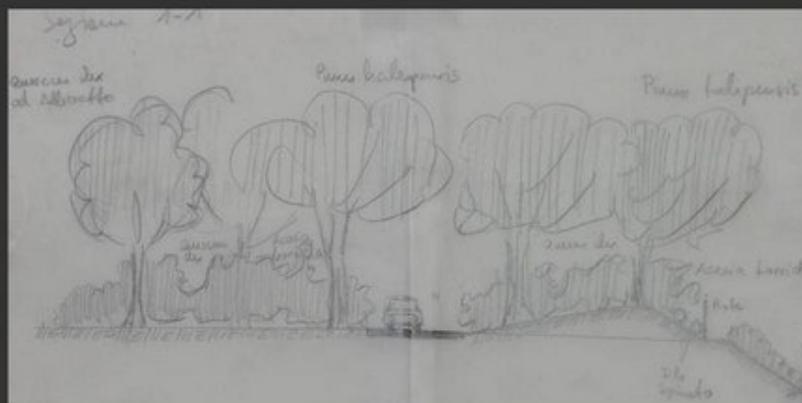
La ferme ornée del giardino di Ganimede a Boboli nella sistemazione settecentesca in una veduta di Aniello Lamberti.

Microclima/Ombreggiamento

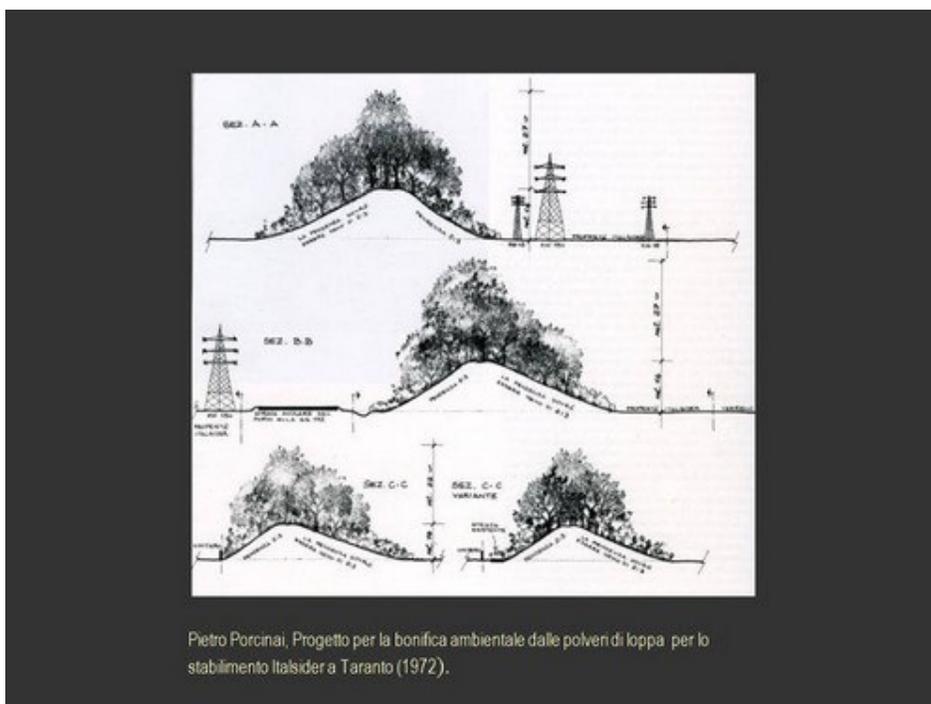


Andrea Appiani, *Veduta de Giardini Pubblici*, creati a Milano su progetto di Giuseppe Pier Marini tra il 1782 e 1788, incisione (1803).

Protezione



Pietro Porcinai con Franco Minissi e Matteo Arena, *Parco Archeologico di Selinunte*, 1973, Fiesole, archivio Porcinai.



Struttura paesaggistica



Martin Des Batailles, *La galerie des antiques à Versailles*, Versailles, Musée National du Château de Versailles et de Trianon.

Definizione formale



Bernard Lassus, Giardino dell'area di sosta di Nîmes Caissargues.

Memoria



Ermenonville, 1766-1777, veduta di una parte del Parco con il sepolcro sull'Isola dei Pioppi in una tavola di Alexandre Laborde (1808).

Evocazione



Dieter Kienast, parco di Toonolahti, ad Helsinki.

Strumento poetico

